



## ALLEGATO A

### **Bando 2023 - Programma 5 per mille anno 2022 Bando di ricerca scientifico-sanitaria LILT 2023**

#### Tematiche e Endpoints primari:

Sostenere le fondamentali attività di prevenzione oncologica della Lega italiana per la lotta contro i tumori (LILT) nonché' delle connesse attività di natura socio-sanitaria e riabilitativa attraverso:

- a) Prevenzione oncologica primaria: identificazione/valutazione/rimozione di fattori di rischio ambientali, professionali, psicofisici, genetici, biomolecolari ed immunologici, con particolare riferimento a stili di vita, alimentazione, alcool, tabagismo, attività fisica.
- b) Prevenzione oncologica secondaria: approcci innovativi clinico-diagnostici per la diagnosi precoce dei tumori (con particolare riferimento a carcinoma mammario, polmonare, prostatico, vescicale, coloretale, melanoma).
- c) Prevenzione oncologica terziaria: riabilitazione fisica, sociale, psicologica, occupazionale ed estetico-rigenerativa del/la paziente oncologico/a, con particolare attenzione al coinvolgimento attivo e diretto della famiglia/caregivers.

#### **Associazioni provinciali LILT operative, afferenti alla Rete:**

##### **LILT Associazione provinciale di Lecce ODV-ETS**

*dr. Carmine Cerullo*

*nato a Uggiano la Chiesa 29/06/1976*

*Dirigente Medico Primo Livello presso Oncologia Medica Ospedale F. Ferrari di Casarano*

*Presidente LILT Associazione provinciale di Lecce ODV-ETS*

*mail: [info@legatumorilecce.org](mailto:info@legatumorilecce.org) - tel. 0833.512777*

##### **LILT Associazione provinciale di Taranto**

*Dott.ssa Caterina Perla Suma, nata a Taranto il 06.09.1954, in qualità di Legale*

*Rappresentante (Presidente) della Associazione Provinciale di Taranto della Lega Italiana*

*per la Lotta contro i Tumori, con sede a Taranto in P.le. Dante (zona Bestat) 31, cod. fisc.*

*90180910730 – mail: [info@legatumoritaranto.it](mailto:info@legatumoritaranto.it) - tel. 328.1752630*

#### **Strutture/ambulatori/laboratori del SSN afferenti al PRR eventualmente coinvolte**

specificare le strutture del SSN coinvolte, le modalità di coinvolgimento, allegare dichiarazione autorizzativa alla partecipazione al PRR redatta e firmata dalla Direzione Sanitaria dell'Ente pubblico coinvolto (*indicare i responsabili coordinatori delle attività cliniche, titolo, dati anagrafici completi, recapito*)

**ASL di Lecce** – dott.ssa Silvana Leo

Direttore della SC di Oncologia Medica presso l'Ospedale Vito Fazzi di Lecce (2019-oggi)  
tel. 08321902037

**ASL di Taranto** – Dr. Salvatore Pisconti

Direttore Struttura Complessa di Oncologia Medica, ASL Taranto  
Coordinatore Operativo del DIONC Jonico-Adriatico

### Chi presenta il PRR

LILT Associazione provinciale di Lecce ODV-ETS

### Esperto Coordinatore e responsabile di tutte le attività del PRR: (Principal investigator responsabile del PRR)

Dr. Carmine Cerullo

nato a Uggiano la Chiesa 29/06/1976

Dirigente Medico Primo Livello presso Oncologia Medica Ospedale F. Ferrari di Casarano  
Presidente LILT Associazione provinciale di Lecce

Firma e data

Casarano, 30/11 /2023

Dr. Carmine Cerullo  
Presidente LILT Lecce



|   |   |
|---|---|
| <b>Data di inizio progetto: 1/ 03/ 2024</b>                     | <b>Data di fine progetto: 1 / 03 / 2025</b>                           |
| <b>Fondi 5 per mille richiesti per il progetto: € 30.000,00</b> | <b>Costo complessivo del progetto (se co-finanziato): € 40.000,00</b> |

- 1) Referente Scientifico dr. Giuseppe Serravezza  
Associazione Provinciale LILT di Lecce ODV-ETS  
Mail: info@legatumorilecce.org;  
recapito: 0833.512777
- 2) Legale rappresentante: dr. Carmine Cerullo  
Associazione Provinciale LILT di Lecce  
Mail: info@legatumorilecce.org;  
recapito: 0833.512777
- 3) Legale rappresentante: Caterina Perla Suma  
Associazione provinciale LILT di Taranto  
mail: info@legatumoritaranto.it - tel. 328.1752630

Data 30.11.2023

Il Responsabile Coordinatore del progetto

Dr. Carmine Cerullo

Presidente LILT Lecce



Si autorizza al trattamento dei dati ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679

**Piano di lavoro progettuale  
Bando di ricerca scientifico-sanitaria 2022  
Borse di Studio e Assegni di Ricerca  
“programma 5 per mille anno 2020”**

**DOCUMENTO SINTETICO**

Al CSN Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori  
Via Alessandro Torlonia, 15  
00161 – Roma

**Piano di lavoro progettuale per PRR (progetto ricerca di rete)**

Il sottoscritto Carmine Cerullo, tel. 0833.512777, [info@legatumorilecce.org](mailto:info@legatumorilecce.org) in qualità di Coordinatore Responsabile del Progetto di Rete, afferente alla Associazione Provinciale LILT di Lecce che funge da Centro Coordinatore del PRR presentato dalla Lega Italiana lotta contro i tumori Associazione provinciale di Lecce, p.iva 03263200754 intende richiedere alla Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori – Sede Centrale – un finanziamento nell’ambito del “programma 5 per mille anno 2017” tramite il predisposto “piano di lavoro progettuale”.

Titolo del Progetto

*Lungo-sopravvivenza oncologica: una condizione da salvaguardare*

Area tematica di ricerca (come individuate nel bando)

Psico-oncologia

Durata:

Annuale

Biennale

Costo finanziato con fondi oggetto del bando di ricerca 2023 LILT:

€ 30.000,00

Costo complessivo del progetto (se co-finanziato):

€ 40.000,00

Responsabile Coordinatore del Progetto e Legale Rappresentante dell’Associazione Provinciale LILT di Lecce ODV-ETS – Dr. Carmine Cerullo, tel. 0833.512777, [info@legatumorilecce.org](mailto:info@legatumorilecce.org) (Centro Coordinatore)

## **Sinossi del Progetto / Premesse e rationale**

Il progetto, che ha come obiettivo principale la creazione di una rete territoriale – assistenziale, è rivolto alle persone che si trovano in stato di disagio psicofisico dovuto alla malattia affinché possano sentirsi parte della comunità che li sostiene e li supporta.

La lunga sopravvivenza è un nuovo inizio per il paziente, e in quanto tale anche in questa fase troverà il nostro sostegno, quale punto di ancoraggio da cui partire e ripartire.

Per poter essere in grado di dare una risposta si prevede innanzitutto di:

- offrire sostegno psicologico al paziente rispettando le sue necessità, i suoi tempi e le sue richieste per il tempo necessario all'accettazione e comunque fino a quando ne sente la necessità. Coadiuvare il paziente nella gestione della rabbia invasiva tanto all'inizio del processo terapeutico, ovvero in fase di diagnosi, tanto quando alla malattia si sopravvive e si continua a provare terrore per un eventuale possibile o reale ricaduta che nessuno è in grado di predire a priori;
- offrire all'intero nucleo familiare sostegno psicologico mirato a supportare la malattia del familiare ponendo particolare attenzione alla relazione di coppia, poiché il partner finisce per diventare semplicemente un "accompagnatore"; al caregiver si prevede di dare ulteriore sostegno per poter riuscire a gestire il senso di impotenza e frustrazione che deriva dal sentirsi uno spettatore passivo dell'evolversi della malattia senza possibilità di mettere in campo nessuna strategia che possa dare sollievo. Spesso risulta difficile comprendere perché una volta fuori dal tunnel della malattia il paziente non riprende in mano la sua vita ma continua a vivere nell'ansia e nella paura incessante. È quindi importante stare accanto ai caregiver per permettergli di superare la sensazione di fallimento emotivo che provano quando non riescono a fornire il supporto necessario;
- offrire sostegno ai lungo sopravvissuti che non dovrebbero essere "abbandonati" alla loro nuova vita. Sopravvivere significa per molti vivere con il costante terrore che il cancro si possa ripresentare, ed il progetto si offre di accompagnarli nel raggiungere una qualità di vita sufficientemente buona e non incentrata sul costante pensiero della riacutizzazione della malattia; per altri significa accettare le conseguenze che la malattia ha lasciato nella loro quotidianità, come accettare le limitazioni che la perdita di una parte del corpo può comportare nella sfera sociale e nella perfezione che noi tutti cerchiamo di raggiungere. Riuscire ad accettare la limitazione fisica ed emotiva è un percorso che ci proponiamo di sostenere, per far in modo che l'impatto sul sistema sociale, emotivo e lavorativo non porti il sopravvissuto ad isolarsi ma ad integrarsi con la sua nuova realtà, in un sistema sociale e familiare fortemente stressato;
- attivare corsi al sostegno della sessualità del sopravvissuto;
- attivare percorsi di training autogeno respiratorio, secondo il metodo sviluppato da Schultz, che aiutino i pazienti a ritrovare un grado di benessere e tranquillità. Un formatore esperto e qualificato, attraverso un ciclo di otto incontri, insegnerà al paziente la metodologia per avere un ruolo attivo nel raggiungimento del rilassamento (ovvero una serie di esercizi che si concentrano su varie parti del corpo e che consentono al paziente di sentirsi nuovamente proprietario e depositario) al fine di ottenere un benessere psichico. Il TA aiuta il paziente a sentire il suo dolore meno intenso favorendo una maggiore consapevolezza del se attuale, differente dal se iniziale ma soprattutto diverso dal se immaginario;
- attivare corsi rivolti ad avere un corretto stile di vita, tanto nell'alimentazione quanto nello smettere di fumare (tenuto che ad oggi il fumo è la causa del 90% dei tumori polmonari);
- essere di supporto all'equipe del servizio di assistenza domiciliare oncologica ove opera LILT di Lecce (servizio ADO nei cinque distretti socio-sanitari di Casarano,

Maglie, Gallipoli, Poggiardo e Gagliano del capo) con l'obiettivo di sviluppare e sostenere l'empatia ma anche proteggerla da un eventuale burnout o stress da lavoro correlato, poiché crediamo che questi possano talvolta immedesimarsi nelle condizioni del loro paziente fino a risentirne nella loro qualità di vita e nel loro benessere psicologico;

- attivare sul territorio giornate di sensibilizzazione.

Piano di lavoro progettuale - articolazione del progetto con dettaglio relativo a:

- Associazione LILT che funge da Centro di coordinamento (descrizione sintetica delle motivazioni)

LILT Associazione provinciale di Lecce è presente con il servizio di assistenza domiciliare oncologica del cui staff fa parte una psico-oncologa, che negli anni si è occupata di offrire il suo sostegno al paziente, alla sua famiglia e al caregiver.

Nelle 32 delegazioni LILT operanti sul territorio gli psicologi volontari offrono il loro supporto a coloro che sono stati colpiti dal cancro e alle famiglie che indirettamente si vedono coinvolte a livello emotivo nel dare sostegno al loro caro e che non si sentono in grado di reggere il forte stress correlato alla gestione fisica e relazionale del malato nella sua totalità di essere umano in una condizione di fragilità.

- ruolo delle Associazioni LILT coinvolte nel PRR ed attività previste (documentazione e descrizione sintetica relativa al contributo previsto / stimato di ciascuna Associazione Provinciale)

LILT di Lecce e LILT di Taranto, attraverso i propri referenti locali ed il coordinamento di ogni segreteria provinciale, metteranno in campo le seguenti azioni:

- a) si prevede di aprire due sportelli di sostegno psicologico in n. 2 ospedali ove la psicologa/o potrà offrire la sua consulenza e il supporto necessario al paziente per affrontare l'accettazione e la rabbia che derivano dalla situazione di forte stress a livello psichico causato dalla malattia oncologica;
- b) offrire dei percorsi di assistenza psicologica al lungo sopravvissuto, ponendo particolare attenzione ai meccanismi sociali che derivano dalla loro condizione di essere in qualche modo riusciti a sconfiggere la malattia, ma che nonostante tutto rappresenta il pensiero fisso delle loro giornate;
- c) attivare corsi al sostegno della sessualità del sopravvissuto organizzati presso la sede provinciale;
- d) attivare corsi rivolti al corretto stile di vita;
- e) attivare percorsi di training autogeno respiratorio organizzati presso la sede provinciale;
- f) attivare dei percorsi di sostegno all'equipe medico sanitaria che si occupa del malato oncologico in modo da poter prevenire e gestire il rischio da stress lavoro correlato;
- g) organizzare, nel mese di maggio, la prima giornata relativa al "caregiver day" nei capoluoghi della provincia di Lecce e Taranto;
- h) organizzare eventi di sensibilizzazione sulla condizione del lungo sopravvissuto.

- Tempi previsti/stimati per l'ottenimento degli end-points primari: si presume che il progetto abbia una durata di 12 mesi al fine di poter raggiungere gli obiettivi previsti.

Risultati attesi dalla ricerca, con specifica evidenza agli approcci con elevato livello di trasferibilità sociale, in particolare all'interno del SSN.

Ci aspettiamo di ottenere dalla ricerca:

- miglioramento della qualità di vita dei sopravvissuti con un percorso di consapevolezza e accettazione della propria condizione psico - fisica;

- miglioramento delle relazioni interpersonali, con la ripresa di una corretta metodologia di interazione tanto con l'ambiente circostante quanto e con l'altro diverso da sé;
- abbandono della condizione di malato e ripresa in mano della vita;
- abbassamento della soglia di insoddisfazione sperimentato dai familiari del lungo sopravvissuto e del malato oncologico;
- riduzione dello stress da lavoro correlato dell'equipe di assistenza psico oncologica sia in emergenza che nel post malattia;
- implemento dell'assistenza psicologica che offre il SSN, troppo spesso demandata al privato; considerando il periodo storico – sociale, con l'attivazione del supporto psicologico ci aspettiamo di essere di appoggio a tutte quelle persone che una volta sopravvissute non si vedono riconosciuto il diritto all'assistenza psicologica e che non possono permettersi un aiuto privato e sperimentano frustrazione e rabbia;
- miglioramento delle condizioni psicologiche nei pazienti che hanno sviluppato un problema legato alla sfera sessuale; sfatando il mito del tabu della sessualità in modo di dare aiuto alla coppia in difficoltà;
- riduzione dei farmaci antidepressivi, che vengono spesso usati come primo passo per affrontare gli effetti collaterali della malattia.

Risultati attesi dalla ricerca, con specifica evidenza riguardo lo sviluppo di reti collaborative fra le Associazioni LILT e qualificate strutture operanti in ambito sanitario e di ricerca.

Dalla collaborazione tra gli Enti Sanitari, gli Enti di Ricerca e le Associazioni Lilt attive sul nostro territorio ci aspettiamo di ottenere una comunità intorno al paziente che sia in grado di fornirgli il supporto necessario al fine di colmare gli eventuali dubbi in merito ai bisogni primari e secondari, tanto nella scoperta della malattia quanto e soprattutto nella nuova condizione di lungo sopravvissuti.

Ci aspettiamo che una collaborazione attiva sul territorio leccese e tarantino porti solo elementi positivi nella vita del paziente che si vede riconosciuto e protetto, poiché spesso la lamentela maggiore è il senso di abbandono al proprio destino.

Ci aspettiamo di rafforzare la nostra presenza sul territorio e di essere un punto di riferimento per il paziente e per la sua famiglia nel quale trovare un sostegno fisso e specializzato.

Per concludere, quindi, l'obiettivo che ci proponiamo è di implementare i servizi offerti dal Sistema Sanitario Nazionale al fine di far ottenere, tanto al malato oncologico quanto al lungo sopravvissuto, un beneficio immediato e persistente sulla qualità della vita.

|  |  |
|--|--|
| <p>Associazioni LILT</p> <p>Associazione Provinciale LILT di Lecce<br/>ODV-ETS</p> <p>Associazione provinciale LILT di Taranto - Lettera di supporto (vedi allegato)</p> | <p>Altre Strutture afferenti del SSN partecipanti (indicare a quale titolo /regime)</p> <p>ASL Lecce – lettera di concessione patrocinio</p> <p>ASL di Taranto - lettera di concessione patrocinio</p> |
|--|--|

AMPLIARE LA TABELLA SOPRA RIPORTATA PER LA DEFINIZIONE DELLA RETE E DEI

**PARTECIPANTI AL PRR**  
 (Elenco delle Associazioni Provinciali coinvolte con indicazione dei rispettivi responsabili; altri Enti/ partner coinvolti nel progetto (specificando ruolo ente e relativo responsabile - esempio Mario Bianchi, Consiglio Nazionale delle Ricerche, unità operativa. personale coinvolto):

Carmine Cerullo, LILT di Lecce, Presidente  
 Giuseppe Serravezza, LILT di Lecce, Responsabile scientifico

Caterina Perla Suma, LILT di Taranto, Presidente

ASL di Lecce – dott.ssa Silvana Leo  
 Direttore della SC di Oncologia Medica presso l’Ospedale Vito Fazzi di Lecce (2019-oggi)  
 tel. 08321902037

ASL di Taranto – Dr. Salvatore Pisconti  
 Direttore Struttura Complessa di Oncologia Medica, ASL Taranto  
 Coordinatore Operativo del DIONC Jonico-Adriatico

Indicazione delle modalità di coinvolgimento dei borsisti, del loro numero e della loro retribuzione.  
 Tempi di ricerca mesi/uomo

n. 3 Contratto di collaborazione professionale con Partita IVA  
 n. 1 contratto di collaborazione occasionale (per consulente designato alla elaborazione dei dati)

Estremi per ricevere il finanziamento

LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI ASS. PROV.LE DI LECCE ODV-ETS  
 BONIFICO BANCARIO | CONTO CORRENTE POSTALE  
 C/C Bancario: Banca Popolare Pugliese Filiale di Casarano  
 IBAN: IT40C0526279748T20990000230

**Costo complessivo del Progetto articolato per voci di spesa**

| <b>VOCI DI SPESA</b>  | <b>COSTO COMPLESSIVO</b> | <b>QUOTA FINANZIATA CON FONDI 5 PER MILLE</b> |
|---|--------------------------|---|
| Personale di ricerca (borsista)   | <b>35.500,00</b>         |   |
| Apparecchiature (ammortamento, canone di locazione/leasing)                               | *****                    | *****   |
| Materiale d’uso destinato alla ricerca (per laboratori di ricerca, acquisto farmaci ecc.) | *****                    | *****   |
| Spese di organizzazione (manifestazioni e convegni, viaggi e missioni ecc.)               | *****                    | *****   |
| Elaborazione dati   | <b>500,00</b>            |   |

|                             |                  |                  |
|-----------------------------|------------------|------------------|
| Spese amministrative MAX 5% |                  |                  |
| <b>TOTALE</b>               | <b>40.000,00</b> | <b>30.000,00</b> |

Alla presente proposta deve essere allegato:

- il curriculum vitae del Responsabile Coordinatore del progetto di Rete e dei Referenti scientifici delle varie Associazioni Provinciali afferenti
- Le lettere di accettazione a collaborare al progetto di Rete sottoscritte dai responsabili delle strutture Sanitarie pubbliche / convenzionate del SSN, unitamente al nulla osta specifico delle rispettive Direzioni sanitarie
- la complessiva documentazione di progetto
- Riferimenti autorizzativi del Comitato etico di competenza, se previsto

In fede,

Casarano 30/11/ 2023

Il Responsabile Coordinatore del PRR  
Dr. Carmine Cerullo  
Presidente LILT Lecce

